



Agli Onorevoli Deputati e Senatori del Parlamento Italiano

Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma – Italia
mase@pec.mite.gov.it
urp@mase.gov.it

Al Ministro della Salute
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma – Italia
dgprev@postacert.sanita.it

All'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Mercede 96
00187 Roma – Italia
garante.disabilita@governo.it

Oggetto: profili di discriminazione e violazione del diritto alla salute derivanti dall'obbligo di *smart meter*

Preg.mi Parlamentari, Ministri e Autorità Garante,
con la presente si sottopone alla Vostra attenzione una questione di rilevanza giuridica, sanitaria e sociale relativa all'obbligo di installazione di sistemi di telelettura dei consumi energetici previsto dalla Direttiva (UE) 2018/2002 e recepito in Italia con il D.Lgs. 73/2020, con scadenza al 1° gennaio 2027.

Nella sua applicazione concreta, l'obbligo della lettura da remoto dei sistemi di misura dei consumi energetici previsto dalla Direttiva (UE) 2018/2002 si inserisce in un più ampio processo di diffusione di sistemi di telelettura per numerose utilities, realizzati prevalentemente mediante tecnologie a radiofrequenza (RF), che comportano emissioni elettromagnetiche negli ambienti domestici. In particolare, per i ripartitori di calore installati sui radiatori, il requisito della lettura senza accesso alle abitazioni conduce, nella pratica, all'utilizzo di sistemi wireless a radiofrequenza.

Tale impostazione solleva rilevanti criticità sotto il profilo della tutela dei diritti fondamentali. In particolare, per le persone affette da Ipersensibilità Elettromagnetica (EHS), la diffusione capillare di tecnologie RF negli ambienti abitativi può determinare una barriera ambientale che limita concretamente l'accesso all'abitazione, al lavoro e alla

vita sociale. L'imposizione dell'uso di tecnologie a radiofrequenza limita concretamente il diritto all'abitazione, al lavoro, alle cure sanitarie, alla socializzazione e alla libertà di movimento, pone rilevanti profili di compatibilità con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il principio di non discriminazione.

Sotto il profilo sanitario, l'imposizione di un'esposizione elettromagnetica non necessaria in ambiente domestico appare in contrasto con il diritto alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione italiana e dall'art. 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché con il principio di precauzione di cui all'art. 191 del TFUE.

Si evidenzia inoltre che la normativa, pur formalmente neutra, non garantisce nella pratica soluzioni alternative prive di emissioni RF, favorendo di fatto l'adozione generalizzata di tecnologie wireless senza adeguate tutele per i soggetti vulnerabili.

Alla luce di quanto sopra, si richiede l'immediata abrogazione dell'obbligo di telelettura dei consumi energetici previsto dalla Direttiva (UE) 2018/2002 e dal D.Lgs. 73/2020, nonché l'introduzione di un divieto di utilizzo di sistemi wireless di telelettura nei luoghi pubblici e sensibili, quali scuole, ospedali, uffici e locali aperti al pubblico.

Si richiede l'immediata sospensione dell'obbligo di installazione di sistemi di telelettura basati su radiofrequenza fino all'introduzione di adeguate garanzie per la tutela dei diritti fondamentali. Si fa presente che la nostra associazione è promotrice, insieme ad altre associazioni europee, di una richiesta di modifica della normativa europea per garantire la possibilità di adottare sistemi alternativi privi di emissioni a radiofrequenza per tutelare le persone vulnerabili.

L'obiettivo dell'efficienza energetica, pur condivisibile, non può essere perseguito in violazione dei diritti fondamentali della persona, tra cui il diritto alla salute, il diritto all'abitazione, il diritto al lavoro e il principio di non discriminazione.

Si allega alla presente una memoria tecnico-scientifica e giuridica a supporto delle osservazioni esposte.

Distinti saluti,

Francesca Romana Orlando

Vice Presidente dell'Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e Ambientale APS (AMICA APS)

PEC: infoamica@pec.it

Sito: www.infoamica.it

Email: amica@infoamica.it

Paolo Orio

Presidente dell'Associazione Italiana Elettrosensibili APS (AIE APS)

Sito: www.elettrosensibili.it

Email: presidente@elettrosensibili.it

Tiziana Vigni

Presidente dell'Associazione Atto Primo Salute Ambiente Cultura

E-mail: 1attoprimo@gmail.com

Sito: www.attoprimo.org

(domiciliate presso la email e la PEC di AMICA: amica@infoamica.it e infoamica@pec.it)